

La felicità 'consumata' di Zygmunt Bauman

- Il paper si propone di analizzare il pensiero di Bauman sulla felicità individuale e sociale attraverso gli scritti dell'ultimo decennio, cercando di coglierne gli aspetti più significativi e le criticità rispetto agli studi sulla qualità della vita, dal punto di vista metodologico e dei contenuti.

Bauman e il tema della felicità

- *La società sotto assedio: Parte seconda, La politica della vita, 4. La (in)felicità dei piaceri incerti*; ed. or. Polity 2002, ed. it. 2003, Laterza
- *L'arte della vita: Introduzione. Che cosa non va nella felicità?; 1. Miserie della felicità*; ed. or. 2008, Polity, ed. it. 2009, Laterza
- *L'etica in un mondo di consumatori: 3. La felicità vera*; ed. or. 2008, Harvard, ed. it. 2010, Laterza

La società sotto assedio

- I diversi significati della felicità:
- 1) Oggettivo: vi ricorriamo quando parliamo della condizione di un'altra persona: "lei è felice". Tendiamo a stabilire una correlazione tra lo stato del mondo e lo stato dello spirito (Fortuna)
- 2) Soggettivo: l'idea di felicità fa riferimento a sentimenti, emozioni, sensazioni, stati mentali (Piacere)

La società sotto assedio

- 3) Una vita felice equivale ad una vita equilibrata, fatta di armonia, limitata al perseguimento di cose degne di essere desiderate e per ottenere le quali conviene sforzarsi (Soddisfazione).
- 4) Felicità come interezza della vita, vista nella sua totalità, scandita da momenti di gioia intensa, ma non priva di momenti di sofferenza e frustrazione (Buona vita)

La società sotto assedio

- Seneca, De brevitae vitae: la distinzione tra la vera felicità e la felicità presunta, falsa o ingannevole
- La vera felicità reca sempre piacere all'uomo felice, ma non tutti i piaceri rendono un uomo felice (saggezza)
- Se desideri raggiungere la felicità non puoi fidarti delle indicazioni delle persone che incontri per strada

La società sotto assedio

- La causa ultima della miseria umana è l'incurabile fugacità della vita, l'imminenza della fine, ciò che l'uomo evoca nel suo sogno di felicità è il fermarsi del tempo
Seneca consiglia la virtù e la saggezza
La felicità di Seneca equivaleva alla libertà dalla paura della morte

La società sotto assedio

- Se ci si chiede di spiegare le azioni di altre persone la maggior parte di noi risponderrebbe che il loro movente è la ricerca di felicità
- In passato non era così scontato: era la sofferenza e non la gioia il vero e ineludibile destino dell'uomo e il problema era come riconciliarsi con la sofferenza, non come fuggirla e tanto meno eliminarla

La società sotto assedio

- L'accettazione del dolore venne quindi presentata come l'atteggiamento più razionale che potesse essere adottato dagli uomini benedetti da Dio e armati della ragione
- Per gran parte della storia umana la felicità non è stata il fine della vita
- La felicità può giungere solo come effetto indiretto di una vita piena di sofferenza

La società sotto assedio

- Ancor più recente è l'elevazione della felicità da status di raro privilegio, un premio concesso con parsimonia all'uomo retto, a quello di diritto universale degli esseri umani (vedi Dichiarazione d'indipendenza americana)
- Ne consegue che possono lamentarsi se la loro domanda di felicità viene ignorata e ribellarsi se non fosse stata garantita

La società sotto assedio

- Cristianesimo: felicità=eternità
- Durkheim: felicità=società
- Guerre moderne: spettacoli cruenti con cui la tragedia moderna del raggiungimento della felicità individuale attraverso il sacrificio per il bene dell'immortalità collettiva venne messa in scena (guerra santa a nome di una nazione santa)

La società sotto assedio

- Perenne ricerca di una vita migliore di quella attualmente vissuta, preferibile a quella finora sperimentata
- La realtà non deve necessariamente essere quella che è, continua critica alla realtà, è un invito all'azione
- Rende la comunicazione potenzialmente feconda (possiamo imparare l'uno dall'altro) e continua a riempire di speranza l'avvicinarsi tra le persone, tra i popoli, tra le culture

La società sotto assedio

- Lo stato, l'industria, la tecnologia, la scienza avrebbero condotto l'individuo alla felicità
- Si pensava che il futuro avrebbe realizzato il desiderio di felicità: si riuscì a credere nel progresso fino a quando fu possibile visualizzarlo come un movimento con un fine, oltre il quale non si sarebbe dovuto andare

La società sotto assedio

- Ma la somma totale dei problemi ritenuti bisognosi di soluzione cresce anziché ridursi in conseguenza del progresso tecnologico
- Tutto ciò pone la ricerca della felicità in un contesto completamente nuovo: la speranza che i bisogni umani possano prima o poi essere soddisfatti completamente appare quanto mai ingenua e irrealistica
- I bisogni crescono alimentati dalla opportunità di consumare

Modernità liquida

“...ignorare l’interesse privato per accrescere il potere del gruppo e sacrificare il presente in nome di una felicità futura non sembra una prospettiva attraente e neanche sensata.

Ogni occasione mancata è un’occasione persa, e il mancarla diventa qualcosa di imperdonabile e non facilmente scusabile, e tanto meno difendibile”

Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, Roma-Bari 2002, p. 186, ed. or. Polity, 2000.

La società sotto assedio

- Si può dire che l'economia dei consumi dà il meglio di sé quando riduce il tempo che separa l'utilizzo dallo smaltimento
- Oggi il vero accento non è sulla socialità di rete ma sulla facilità di smantellare legami, su legami tanto facili da spezzare quanto da instaurare

La società sotto assedio

- La desiderabilità dell'attrazione si riduce alla desiderabilità dell'inizio di una nuova attrazione
- E' difficile creare e ancor più sostenere il modello di una vita felice in un mondo instabile e mutevole, inguaribilmente incerto
- I modelli di felicità hanno smesso di essere a lungo termine

La società sotto assedio

- Avere (dipendenza dalle cose) e essere (dipendenza dalle persone). Avere e essere erano uniti dall'impegno: il coinvolgimento e l'obbligo di farlo durare
- L'impegno, soprattutto quello a lungo termine e in particolare un impegno assoluto, appare oggi sempre più l'antitesi di una buona, ragionevole, felice, piacevole vita
- Né avere né essere appaiono più un'opzione ragionevole

La precarietà delle relazioni

- Nella pratica però le relazioni che si basano su emozioni incerte e instabili costituiscono una fonte inesauribile di ansietà, un'ansietà che rovina il divertimento: nessuno può sentirsi completamente sicuro e per questo ognuno vive nel timore

I temi fondanti

- Il 'presente assoluto'
- Il consumo delle relazioni e dei sentimenti
- La scandalosa ingiustizia della disparità tra 'turisti' e 'profughi'
- L'assenza della politica e la crisi della socialità
- Sicurezza e libertà
- Individualizzazione e comunità

Una crisi individuale e sociale

- Deresponsabilizzazione (Morin)
- Società affluente (James)
- Perdita di senso del limite (Benasayag-Schmit)
- Darwinismo sociale
- Rischi della libertà (Beck)
- La felicità paradossale dell'iperconsumo (Lipovetsky)

Le vie d'uscita

- Libertà attiva (Dahrendorf)
- Libertà individuale come impegno sociale (Sen)
- Diversità culturale patrimonio di ricchezza (Hannerz)
- Cosmopolitismo, società civile globale (Beck)
- Sentimenti di giustizia (Boudon)
- Decrescita serena (Latouche)

Il ruolo centrale della sociologia per Bauman

- La sociologia è in qualche modo utile al genere umano se rende il servizio alla battaglia intrapresa quotidianamente dall'uomo per comprendere e dare senso alla sua esistenza
- Per essere in grado di prestare il proprio servizio in favore dell'esperienza umana, la sociologia deve fare prima di tutto piazza pulita dei preconcetti

Il ruolo della sociologia

- E' di cruciale importanza svelare quelle fitte ragnatele sui legami di causa-effetto tra la sofferenza individuale e le circostanze collettive che la producono
- Coloro che hanno la fortuna di dedicare la propria vita allo studio del mondo sociale non possono restare in una posizione neutrale e indifferente, distaccata dalle lotte che hanno come posta in gioco le sorti stesse di questo mondo

Bauman, Vita liquida, Laterza, Roma-Bari 2006

Problematiche

- Metodologia:
- Grandezze e limiti dell'interdisciplinarietà: confronto di linguaggi e metodi diversi
- Ruolo della sociologia: fine dell'avalutatività weberiana?
- Necessità di confermare e rafforzare l'interpretazione della realtà sociale con ricerche empiriche

Problematiche

- Contenuti:

Il concetto di vita liquida può rappresentare un indicatore di qualità della vita?

La prima fase della modernità è stata veramente 'solida'?

Analisi dicotomie emozioni/sentimenti, spazio estetico/spazio sociale (turismo, alimentazione, salute, benessere, scelte di consumo...)

Problematiche

- Il diffondersi dei social networks, specie tra i giovani, rappresenta una conferma del pensiero di Bauman?
- L'attuale crisi economica e sociale come opportunità per un recupero di socialità e di solidità nei rapporti
- Le visioni e i racconti che vanno oltre il presente assoluto e forniscono un progetto più a lungo termine di felicità